

religione ugonotta in quel regno, e se n'è più volte doluto apertamente; e sebbene finora del Re ha creduto bene, nondimeno per vederlo da tutte le parti circondato da Ugonotti, dubita molto che ancor esso sia contaminato e guasto; e come quello che tiene le cose di quel regno per disperate, non si cura dargli alcun aiuto, con tutto che prima dimostrasse così buona volontà, e che sotto questo pretesto facesse fare la provvisione straordinaria di forse cinquecentomila scudi.

Alla regina di Scozia prestò il Papa favore mentr'ella difendeva la religione cattolica e sè stessa; ma dopo che pervenne in mano de'suoi nemici e che fuggì in Inghilterra, non può far altro che dolersi (1).

Del re Cattolico ha sempre avuto il Papa ottima opinione, oltre che conosce molto bene che non è in tutta la Cristianità il più certo e potente avversario contro gli eretici ed infedeli, e che gli è necessario esserlo per suo interesse; però è stato più largo con lui solo che con tutti gli altri principi insieme, avendogli non solo confermato per cinque altri anni il sussidio del clero di Spagna per scudi quattrocento e ventimila all'anno, ma anco concessa per altrettanto tempo la decima sopra tutti i beni di quella provincia. Con tutto questo si è poi alterato con i ministri del re per contese di giurisdizione, nel che è preceduto tant'oltre contro alcuni di loro, quanto la Serenità Vostra ha già inteso; ma il re, parte temporeggiando, parte come meglio ha potuto, e parte ancora compiacendo, ha rimediato.

Procura il re di Polonia di far conoscere al Papa ch'esso fa quanto può per conservazione della religione cattolica, perchè in tanta corruzione del suo regno, ed in particolare della nobiltà, impedisce le prediche pubbliche degli eretici, conserva i frati e le monache, e con l'esempio suo muove molti; ma con tutto questo non gli dà compita sodisfazione, perchè il Papa vorria che provvedesse con il rigore, cosa abborrita da lui per timore d'una sollevazione simile a quella di Francia.

Del re di Portogallo ha il Papa da chiamarsi molto

(1) Maria Stuarda si rifuggì in Inghilterra nel 1568, dove fu tenuta prigioniera per ben 18 anni, e finalmente decapitata il dì 8 febbraio del 1587.